

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

N. 1458

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori TADDEI e ANDREINI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 4 AGOSTO 1993

Vendita a trattativa privata al comune di Vecchiano di un tratto di arenile compreso tra la foce del fiume Serchio e il confine con il comune di Viareggio

ONOREVOLI SENATORI. - Il comune di Vecchiano (Pisa) confina per circa quattro chilometri con il mare. Dal 1955 l'arenile di Vecchiano, che fino ad allora era stato soggetto a vincolo militare, è stato liberato da tale vincolo per l'azione congiunta delle amministrazioni comunali di Vecchiano, Viareggio e San Giuliano Terme, d'intesa con le amministrazioni provinciali di Pisa e di Lucca e con parlamentari della circoscrizione. Dopo la rinuncia del Ministero della difesa, l'Amministrazione finanziaria ha declassificato l'arenile, rendendolo patrimonio dello Stato.

Tale area di circa 42 ettari si estende dal fiume Serchio al confine con il comune di

Viareggio per una lunghezza di circa quattro chilometri e potrebbe essere utilizzata per l'attività balneare e ricreativa, non solo dalle popolazioni del comune di Vecchiano, ma anche da quelle di altri comuni della zona della bassa Valdiserchio.

Il presente disegno di legge intende soddisfare il giusto diritto di quelle popolazioni ad accedere al mare e nello stesso tempo assicurare una gestione pubblica, nell'ambito del parco naturale di San Rossore - Migliarino - Massaciuccoli, istituito con la legge regionale 13 dicembre 1979, n. 61, tale da salvaguardare l'alto valore paesistico della zona che si estende fra il mare ed un'ampia pineta.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È autorizzata la vendita a trattativa privata al comune di Vecchiano dall'arenile appartenente al patrimonio dello Stato, della superficie di metri quadrati 428.750, posto tra la foce del fiume Serchio e il confine tra il predetto comune e il comune di Viareggio.

2. Il prezzo è fissato in lire 100.000 a ettaro da pagarsi in venti rate con l'interesse legale.

3. L'atto di vendita è approvato, con proprio decreto, dal Ministro delle finanze.